

# PENSIERO

della settimana

“Io” disse il Piccolo Principe  
“se avessi cinquantatre  
minuti da spendere,  
camminerei adagio adagio  
verso una fontana ...”

*Antoine de Saint-Exupéry*



FOGLIO SETTIMANALE n. 921

Domenica 22 Luglio 2018

## Pagina del VANGELO

... EBBE COMPASSIONE DI LORO, PERCHÉ ERANO COME  
PECORE CHE NON HANNO PASTORE.... MARCO

### Piccoli PENSIERI

Comprendere cosa è la giusta compassione di Gesù Signore, ci cambia modo di pensare, relazionarsi, vivere. Veniamo mossi da un solo desiderio: ascoltare lo Spirito Santo che ci indica momento per momento qual è la modalità e la via più santa per amare secondo il cuore di Cristo Gesù.

*Il contesto in cui il documento si muove è molto variegato, poliedrico e di conseguenza anche le risposte non possono essere univoche. Bisogna imparare a fare unità nella diversità della tanta forza che muove i giovani del mondo.*

## I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

*INSTRUMENTUM LABORIS in preparazione al Sinodo dei Vescovi di ottobre*

### Il ruolo delle famiglie e I rapporti intergenerazionali

**11.** In questo contesto di cambiamento, la famiglia continua a rappresentare un riferimento privilegiato nel processo di sviluppo integrale della persona: su questo punto concordano tutte le voci che si sono espresse. Vi è dunque un profondo legame tra questo Sinodo e il percorso di quelli immediatamente precedenti, che occorre mettere in risalto. Non mancano però differenze significative nel modo di considerare la famiglia. Lo affermano i giovani con parole vicine a quelle di varie CE: «In molte parti del mondo, il ruolo degli anziani e la riverenza verso gli antenati sono fattori che contribuiscono alla formazione delle loro identità. Tuttavia, questo non è un dato universalmente condiviso, visto che i modelli di famiglia tradizionale sono in declino in altre aree». I giovani sottolineano anche come le difficoltà, le divisioni e le fragilità delle famiglie siano fonte di sofferenza per tanti di loro.

**13.** Il rapporto tra i giovani e le loro famiglie non è comunque scontato: «Alcuni giovani si allontanano dalle tradizioni familiari, sperando di essere più originali di ciò che considerano come “bloccato nel passato” o “fuori moda”. In alcune parti del mondo, invece, i giovani cercano la loro identità radicandosi nelle tradizioni familiari e sforzandosi di essere fedeli all’educazione ricevuta». Queste situazioni richiedono di indagare con maggiore profondità il rapporto tra la cultura giovanile e la morale familiare. Diverse fonti segnalano uno scarto crescente tra di esse; viene tuttavia ribadito da altri che vi sono ancora giovani interessati a vivere relazioni autentiche e durature e che trovano preziose le indicazioni della Chiesa. Matrimonio e famiglia restano per molti tra i desideri e i progetti che i giovani tentano di realizzare.

**14.** Tra i tratti del nostro tempo, confermati da molte CE e dal Seminario Internazionale, oltre che da numerose analisi sociali, vi è una sorta di rovesciamento nel rapporto tra le generazioni: spesso oggi sono gli adulti a prendere i giovani come riferimento per il proprio stile di vita, all’interno di una cultura globale dominata da un’enfasi individualista sul proprio io. Come afferma un Dicastero Vaticano, «il punto problematico è allora la liquidazione dell’età adulta, che è la vera cifra dell’universo culturale occidentale. Non ci mancano solo adulti nella fede. Ci mancano adulti “tout court”». Diverse CE affermano che oggi tra giovani e adulti non vi è un vero e proprio conflitto generazionale, ma una “reciproca estraneità”: gli adulti non sono interessati a trasmettere i valori fondanti dell’esistenza alle giovani generazioni, che li sentono più come competitori che come potenziali alleati. In questo modo il rapporto tra giovani e adulti rischia di rimanere soltanto affettivo, senza toccare la dimensione educativa e culturale. Dal punto di vista ecclesiale, il coinvolgimento sinodale dei giovani è stato percepito come un segno importante di dialogo intergenerazionale ...

**15.** A fianco dei rapporti intergenerazionali non vanno dimenticati quelli tra pari, che rappresentano una esperienza fondamentale di interazione con gli altri e di progressiva emancipazione dal contesto familiare di origine. Alcune CE sottolineano il valore fondamentale dell’accoglienza, dell’amicizia e del sostegno reciproco che caratterizza i giovani oggi. Il rapporto con i coetanei, spesso anche in gruppi più o meno strutturati, offre l’opportunità di rafforzare competenze sociali e relazionali in un contesto in cui non si è valutati e giudicati.

*continua*

## BENEDICIAMO LE NUOVE CAMPANE

venerdì 27 luglio 2018

Alle 19 Santa Messa a Sant’Antonio, presiede Sua Eccellenza **Mons. Giuseppe Favale**.

Durante la celebrazione ringrazieremo chi ci dona tre nuove campane per fare piccole melodie.

E coloro che con piccole offerte hanno collaborato alla risistemazione di quelle esistenti.

Tutta la comunità parrocchiale è invitata a partecipare.